

IL DATORE

Sgravio con soglia a 4.030 euro annui

1 Sconto del 50% sui contributi

Al datore che assume il lavoratore nel periodo in cui usufruisce dell'assegno di ricollocazione, compete l'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali complessivamente dovuti, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, nel limite massimo di importo pari a 4.030 euro su base annua

2 Serve assetto proprietario diverso

L'impresa che assume, per ottenere il beneficio, non deve presentare assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore in essere

3 Durata modulata in base al contratto

La durata dell'agevolazione è non superiore a:

18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;

12 mesi, in caso di assunzione a termine.

Nell'ipotesi di trasformazione a tempo indeterminato, nel corso del suo svolgimento, il beneficio contributivo spetta per ulteriori 6 mesi

4 Servono istruzioni sulla cumulabilità

L'Inps dovrà fornire le istruzioni operative per l'effettiva fruizione dell'esonero, chiarendone anche l'eventuale cumulabilità con gli altri incentivi legati alle assunzioni.

IL LAVORATORE

Esenzione Irpef e contributo dall'Inps

Il lavoratore che, nel periodo in cui beneficia del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione, accetta l'offerta di un contratto di lavoro con altro datore (purché non presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa del datore in essere) usufruisce di:

1 Somme percepite esenti da Irpef

Esenzione dal reddito imponibile ai fini Irpef delle somme percepite in dipendenza della cessazione del rapporto di lavoro, nel limite massimo di 9 mensilità della retribuzione di riferimento per il calcolo del Tfr.

2 Contributo aggiuntivo da parte dell'Inps

Oltre all'esenzione, spetta la corresponsione, da parte dell'Inps, di un contributo mensile (con modalità da definire) pari al 50% del trattamento straordinario di integrazione salariale che gli sarebbe stato altrimenti corrisposto: l'importo destinato al lavoratore si calcola applicando al periodo residuo previsto dal programma di riorganizzazione o crisi aziendale, la percentuale di ore integrate mediamente osservata nel periodo di fruizione